



COMUNE DI PISA
Gruppo Consiliare PDL

Pisa, 27.3.2013

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA

Oggetto: **BANDO PER L'AFFIDAMENTO DEI LAVORI DI AMPLIAMENTO DELL'IMPIANTO DI DEPURAZIONE DI PISA NORD – SAN JACOPO.**

Premesso

1. Che la società Acque Spa predispose un bando per l'affidamento dei lavori di ampliamento dell'impianto di depurazione di Pisa Nord – San Iacopo, pubblicato in Gazzetta Ufficiale del 10/01/2007 – tempi di realizzazione dell'opera 730 giorni dall'aggiudicazione;
2. Che risultava aggiudicataria in data novembre 2008 la società S.L.E.D. spa;
3. Che nel bando di gara era previsto a carico del soggetto aggiudicatario e a garanzia dell'interesse pubblico che l'offerta dei concorrenti fosse corredata da: **“Cauzione provvisoria”** (di cui all'art. 75, commi 1 e 2 del D. lgs. N. 163/2006) pari almeno al 2 per cento dell'importo complessivo dell'appalto, costituita da alternativamente
 - Versamento in contanti o titoli del debito pubblico garantiti,
 - Fideiussione bancaria o polizza assicurativa o polizza rilasciata da intermediario finanziario iscritto nell'elenco speciale di cui art 107 d. lgs. N. 385/93;0
4. Che nel bando di gara era previsto a carico del soggetto aggiudicatario che l'offerta dei concorrenti fosse corredata da dichiarazione di un istituto bancario o compagnia di assicurazione o intermediario finanziario iscritto nell'elenco speciale di cui art 107 d. lgs. N. 385/93 contenente l'impegno a rilasciare, in caso di aggiudicazione dell'appalto, una fideiussione o polizza relativa alla cauzione definitiva in favore dell'amministrazione giudicante valida fino all'emissione del certificato di collaudo tecnico-amministrativo provvisorio;
5. Che nel bando di gara era previsto che il soggetto aggiudicatario all'atto del contratto dovesse prestare:
 - cauzione definitiva valida all'emissione del certificato di collaudo tecnico-amministrativo provvisorio;
 - oltre ad altre garanzie relative a danni di esecuzione – responsabilità civile – rischi di rovina – difetti costruttivi.
6. Che a distanza di anni l'opera per cui vi è stata gara non è mai iniziata e l'unico intervento realizzato risulterebbe essere la palazzina a uso uffici situata tra il depuratore e il cimitero;
7. Che per quanto detto sembrerebbe essere andato perso il finanziamento della Regione Toscana per la realizzazione dell'opera stessa;
8. Che a mezzo stampa – Il Tirreno del 22/11/2012 – si apprendeva dell'avvenuta risoluzione del contratto d'appalto tra Acque spa e la società aggiudicataria S.L.E.D. spa, che sarebbe avvenuto nel luglio del 2012;
9. Che, da quanto a nostra conoscenza, sembra che Acque spa non abbia eseguito la procedura dell'interpello, consistente nell'interpellare i soggetti classificati a scalare dopo il primo, con la finalità di sapere se siano interessati a subentrare al soggetto inizialmente aggiudicatario nella realizzazione di quanto oggetto di gara, ma abbia la intenzione di indire una nuova gara;

Tutto ciò premesso

il sottoscritto consigliere comunale Diego PETRUCCI interroga il Sindaco e l'assessore competente per sapere

- a) Se è vero che il finanziamento già previsto dalla Regione Toscana (dell'ordine di grandezza di 16 milioni di euro) essenziale per la realizzazione di detta opera è andato perduto e nel caso in quale modo si preveda di finanziare l'opera, oppure se è, addirittura, a rischio la realizzazione stessa.
- b) Se è vero che il contratto di appalto per lavori di ampliamento dell'impianto di depurazione di Pisa Nord – San Iacopo, è stato risolto circa 3 anni e 8 mesi dopo l'aggiudicazione definitiva, per quali motivi e qual è l'entità dei lavori effettivamente eseguiti.
- c) Se è vero che Acque spa non abbia eseguito la **procedura dell'interpello**, per appurare se vi siano, tra quelli che parteciparono alla gara, soggetti interessati a subentrare al soggetto inizialmente aggiudicatario nella realizzazione di quanto oggetto di gara, ma abbia, invece, intenzione di indire una nuova gara e nel caso affermativo il perché di tale scelta.
- d) Se tale scelta – quella di non attivare la procedura dell'interpello – è rispettosa del dettato normativo vigente.
- e) Se la scelta di non attivare la procedura dell'interpello ed indire una nuova gara non causi un ritardo enorme nei tempi di realizzazione dell'opera, dovendo ripartire dall'inizio l'intero percorso, da calcolarsi in molti anni.
- f) Se sono state rispettate le previsioni riportate ai punti n. 3,4 e 5 della premessa e se tali garanzie siano state attivate, a tutela dell'interesse pubblico oggetto della vicenda de quo, da parte delle autorità ed enti preposti e nel caso negativo perché? Questo anche alla luce del fatto che l'impianto attuale non ampliato non riesce a soddisfare le necessità dell'utenza con gravi danni per la mancata depurazione.
- g) Se il “Canone di Depurazione” viene richiesto solamente a gli utenti allacciati al depuratore oppure indistintamente a tutti e nella denegata ipotesi se tale richiesta non risulti illegittima.
- h) Se è a conoscenza di un ricorso pendente avanti il Tribunale Amministrativo Regionale della Toscana avente ad oggetto la gara di assegnazione di cui in narrativa e se è a conoscenza dei motivi di lite.
- i) Quale uso si intenda fare della palazzina realizzata da S.L.E.D. spa e quale uso se ne sta attualmente facendo.

Diego PETRUCCI